

**Claudio Neve**

→ Scarpe da montagna e corde per arrampicarsi nei boschi di Ramats, lampadine per le torce elettriche da usare di notte per avvicinarsi alla recinzione del cantiere, occhialini da piscina utili per contrastare gli effetti dei lacrimogeni. Tutti beni di prima necessità per chi in queste settimane sta attaccando il cantiere di Chiomonte e infatti un gruppetto di No Tav lunedì ha pensato bene di andare a farne scorta a Moncalieri. Peccato solo che i sei giovani - anarchici italiani e francesi - si siano "dimenticati" di pagare prima di uscire e abbiano anche aggredito una guardia che ha cercato di fermarli. E i guai per loro rischiano di non essere finiti, visto che i carabinieri sono intenzionati a verificare su foto e filmati di questi giorni se siano tra coloro che hanno avuto una parte attiva negli scontri in Val di Susa.

I problemi maggiori per ora toccano comunque a tre francesi. Chantal Teyssier, 20 anni e i parigini Adrien Perrin, 22 anni e Christofer Percheminier, 23 anni, sono infatti stati arrestati con l'accusa di rapina dato che nel tentativo di fuga hanno spintonato la guardia del punto vendita Decathlon di Moncalieri. Sul posto sono immediatamente accorsi i carabinieri della compagnia di Moncalieri che hanno provveduto ad arrestare i tre francesi e altrettante persone che erano con loro e che



Tra il materiale sequestrato dai carabinieri anche un glossario No Tav tradotto in francese

**IL CASO** A Moncalieri rubano corde, torce e scarponi: quattro sono francesi

# Fanno scorta per gli scontri Fermati sei giovani anarchici

sono invece accusate di furto aggravato per aver rubato dei capi di abbigliamento nei vicini centri della Facit e dell'Oviessa. In manette sono quindi finiti un altro francese, Adelin Amarouche, 25 anni, e gli italiani Ivan Alocco, 32 anni di Fossano, e Andrea Sandolini, 24 anni di Pavia. Secondo i carabinieri, questi ultimi sono due noti anarchici mentre anche i francesi dovrebbero essere vicini agli ambienti dell'antagonismo. E infatti la vera sorpresa è arri-

vata quando i militari hanno perquisito le automobili del gruppetto, trovando all'interno una bandiera No Tav, vario materiale propagandistico e un glossario No Tav tradotto

in lingua francese. Ora sui sei ragazzi sono in corso ulteriori indagini. Difficile infatti non collegare il materiale trovato nelle vetture con quanto stavano cercando di rubare.

L'impressione è che i sei stessero facendo scorta di scarpe, corde e occhialini da utilizzare a Chiomonte e quindi non si può escludere il loro coinvolgimento negli scontri degli ultimi giorni. Per questo il nucleo informativo esaminerà foto e video raccolti in Valle per individuare la loro presenza nei momenti più "caldi" della protesta. Nel frattempo la loro difesa, in attesa della convalida dell'arresto, è stata affidata all'avvocato Claudio Novaro.



In manette sono finiti quattro francesi e due italiani, tutti anarchici. I carabinieri confronteranno i loro volti con quelli ripresi in foto e video durante gli scontri avvenuti attorno al cantiere di Chiomonte